

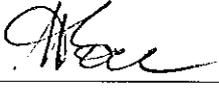
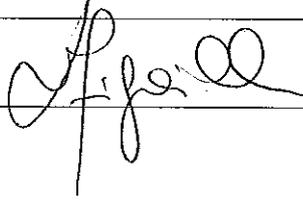
**AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE RIETI**  
Via del Terminillo, 42 – 02100 RIETI - Tel. 0746.2781 – PEC: [asl.rieti@pec.it](mailto:asl.rieti@pec.it)  
C.F. e P.I. 00821180577

**U.O.S.D. Servizio Prevenzione e Protezione**  
DIRETTORE: Ing. Erminio Pace  
Tel. 0746/279786 – Fax 0746.279774 – e-mail: [e.pace@asl.rieti.it](mailto:e.pace@asl.rieti.it)

## **PROCEDURA PER L'APPLICAZIONE DELL'ART. 26 DEL D. Lgs. 81/08 e s.m.i.**

**REDAZIONE DEL DUVRI,  
STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA E PER  
L'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI CONNESSI ALLA  
SICUREZZA NEI CONTRATTI D'APPALTO**

<b>Revisione</b>	<b>Data</b>
Emissione 00	2008
Emissione 01	07/03/17

<b>RSP</b> Ing. Erminio Pace	<b>Direttore generale</b> Dott. <sup>ssa</sup> Laura Figorilli
	

## **INDICE**

- 1) FASE 1 – PRIMA DELL’INVITO O DEL BANDO DI GARA
- 2) FASE 2 - IVITO O BANDO
- 3) FASE 3 - AGGIUDICAZIONE
- 4) FASE 4 - AFFIDAMENTO DEL CONTRATTO
  - a) PRIMA DELL’INIZIO LAVORI
  - b) DURANTE LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI
- 5) LAVORI RICADENTI NEL TITOLO IV DEL D.Lgs. 81/08

## FASE 1 – PRIMA DELL’INVITO O DEL BANDO DI GARA

Nel momento in cui la ASL Rieti ravvisa la necessità di affidare in appalto ad una ditta esterna o ad un lavoratore autonomo lavorazioni da eseguire all’interno degli ambienti di propria competenza, il RUP, ai fini dell’eventuale elaborazione del DUVRI, invia al SPP una scheda, contenente le seguenti informazioni:

- Oggetto dei lavori, dei servizi o delle forniture che si intendono affidare;
- Descrizione dettagliata delle attività che verranno svolte dall’aggiudicatario;
- Durata del contratto;
- Locali o aree dove si svolgeranno le attività dell’aggiudicatario;
- Tempi e orario di svolgimento;
- Numero e tipo di professionalità messe in campo dall’aggiudicatario;
- Numero e tipo di attrezzature, macchinari, ecc...;
- Agenti chimici, biologici, ecc...

Ricevute le informazioni sui lavori da appaltare, il SPP individua i RISCHI INTRODOTTI dall’impresa appaltatrice negli ambienti ASL.

I RISCHI PRESENTI NEGLI AMBIENTI ASL sono quelli risultanti dalla valutazione dei rischi già effettuata dal SPP.

Dall’analisi dei rischi introdotti e dei rischi presenti negli ambienti ASL, vengono individuate le possibili interferenze e i RISCHI DA INTERFERENZA.

I soggetti esposti ai rischi possono essere:

- Operatori ASL;
- Operatori dell’impresa appaltatrice;
- Operatori di altre imprese appaltatrici;
- Visitatori;
- Utenti, visitatori o pazienti ricoverati.

Il passo successivo sarà quello di adottare misure per eliminare e/o ridurre i rischi da interferenza. Questa attività viene svolta da un TEAM, costituito da SPP, RUP. Possono essere chiamati a far parte di questo Team di lavoro

anche i Dirigenti delle UU.OO. ove verranno effettuati i lavori, i servizi o le forniture da dare in appalto, il Dirigente della UOC Direzione TP e il Medico Competente.

a) NON PERMANGONO RISCHI DA INTERFERENZE

Qualora non esistano interferenze o il TEAM riesca ad introdurre misure in grado di segregare le attività da dare in appalto, o comunque riesca ad introdurre misure in grado di evitare ogni possibile interferenza, eliminando i conseguenti rischi (ad Es. nel Capitolato) , non sarà necessario elaborare il DUVRI. Si passa direttamente alla Fase 3.

b) PERMANGONO RISCHI DA INTERFERENZA

Se permangono rischi da interferenza, sarà necessaria, da parte del SPP con la collaborazione del TEAM, l'elaborazione di un DUVRI (allegato 1). La produzione del DUVRI richiede almeno 20 giorni dall'acquisizione delle informazioni trasmesse dal RUP al SPP.

c) STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Una parte specifica del DUVRI riguarda la stima dei costi per la sicurezza, non soggetti al ribasso.

Il RUP stima i costi per la sicurezza in quanto effettua indagini di mercato e utilizza il Preziario Regionale

## **FASE 2 - INVITO O BANDO**

Nel redigere la lettera di invito o il bando di gara, il RUP chiede che le offerte vengano predisposte, specificando chiaramente i costi della sicurezza non soggetti a ribasso.

Il RUP mette a disposizione degli offerenti il DUVRI, nei modi previsti dalla legge.

Le imprese che partecipano all'invito o alla gara potranno dover giustificare la loro offerta, dimostrando, a richiesta, che i costi della sicurezza indicati sono congrui, rispetto all'entità e alle caratteristiche del servizio offerto.

## **FASE 3 - AGGIUDICAZIONE**

La Commissione aggiudicatrice o il RUP verificano l'idoneità tecnico professionale dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi, secondo i criteri indicati nell'art. 26, comma 1, lettera a) e nell'allegato XVII del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

## **FASE 4 - AFFIDAMENTO DEL CONTRATTO**

### **a) PRIMA DELL'INIZIO LAVORI**

Il RUP comunica al RSPP l'avvenuta aggiudicazione della gara, gli estremi dell'aggiudicatario e il conseguente affidamento del contratto.

- Estremi dell'aggiudicatario;
- Nome e cognome del Legale Rappresentante dell'impresa appaltatrice;
- Nome cognome, telefono, fax ed e-mail del Responsabile della commessa con la ASL;
- Nome cognome, telefono, fax ed e-mail del RSPP dell'impresa appaltatrice;

Il RUP e il SPP forniscono al vincitore della gara dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività. Le informazioni di cui all'Art. 26 comma 1 lettera b del D.Lgs 81/08 verranno fornite con le seguenti modalità:

- Consegna del documento: **RICOGNIZIONE DEI RISCHI E DEI RELATIVI INTERVENTI DI PREVENZIONE NELLE STRUTTURE DELLA ASL DI RIETI** (allegato 4) e del Documento **INDICAZIONI RACCOMANDAZIONI E OBBLIGHI** (allegato 5);
- Riunione di Cooperazione e Coordinamento volta allo scambio di informazioni.
- Consultazione della pagina web del SPP della ASL di Rieti:

<http://www.asl.ri.it/staff/prevenzione/prevenzione.php>

Secondo le modalità appresso dettagliate, la ASL e l'impresa appaltatrice (Art. 26 comma 2 del D.Lgs 81/08)

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il RUP o il DEC, i Dirigenti e i Preposti dell'impresa appaltatrice e della ASL, i RRSPP, costituiscono il **Comitato di Coordinamento**.

In caso di eventi sopraggiunti detto comitato può eventualmente effettuare sopralluoghi, valutando la necessità di aggiornare il DUVRI prodotto in fase di invito o bando di gara, redigendo apposito **Verbale di sopralluogo** (allegato 2).

Il **Comitato di Coordinamento** in caso di necessità, si riunisce una o più volte, per dare attuazione a quanto previsto dall'Art. 26 comma 2 del D.Lgs 81/08, redigendo appositi **VERBALI DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE** (allegato 3).

#### INTEGRAZIONE DEL DUVRI

I componenti del **Comitato di Coordinamento** hanno la possibilità di proporre integrazioni e/o modifiche al DUVRI in qualsiasi momento e durante tutta la durata dell'appalto, qualora ritengano possibile incrementare la sicurezza e la salute dei lavoratori. Verbali e note condivise andranno a costituire parte integrante del DUVRI, elaborato in sede di bando di gara.

Le misure introdotte non potranno modificare l'entità dei costi per la sicurezza, previsti nella lettera di invito o nel bando, neanche se integralmente sostenute dall'aggiudicatario.

#### **b) DURANTE LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI**

RIUNIONI ED EVENTUALI SOPRALLUOGHI PERIODICI CONGIUNTI PER L'AZIONE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE (Art.26 comma 2 del D.Lgs 81/08)

Secondo le modalità appresso dettagliate, la ASL e l'impresa appaltatrice cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto secondo quanto previsto anche dal DUVRI.

Coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

In caso di necessità il Comitato di Coordinamento si incontra in una o più riunioni di coordinamento e cooperazione, al fine di introdurre nuove misure di prevenzione e protezione o per ridurre/eliminare i rischi dovuti a interferenze. Tali incontri, che costituiscono aggiornamento e parte integrante del DUVRI, possono essere promossi da chiunque e non solo dai componenti del Comitato di Coordinamento.

**SCHEMA DI PROCEDURA PER LA REDAZIONE DEL DUVRI,  
PER LA STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA  
E PER L'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI CONNESSI AI  
CONTRATTI D'APPALTO**

	FASE	AZIONE	Dettaglio azioni	Responsabile	
1	PRIMA DELL'INVITO O DEL BANDO DI GARA	VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE	Informazioni trasmesse al SPP: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Oggetto dei lavori, dei servizi e delle forniture che si intendono affidare;</li> <li>• Descrizione delle attività che verranno, di fatto, svolte dall'aggiudicatario;               <ul style="list-style-type: none"> <li>• Durata del contratto;</li> </ul> </li> <li>• Locali o aree dove si svolgeranno le attività dell'aggiudicatario;               <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tempi e orari di svolgimento;</li> </ul> </li> <li>• Numero e tipo di professionalità messe in campo dall'aggiudicatario;</li> <li>• Numero e tipo di attrezzature, macchinari, ecc...</li> <li>• Composti chimici, agenti biologici, ecc</li> </ul>	RUP o DEC	
			Rischi introdotti	SPP	
			Rischi presenti negli ambienti ASL	SPP	
			Misure da mettere in atto per evitare le interferenze o eliminare i rischi conseguenti	TEAM	
			NON PERMANGONO rischi da interferenze	Adempimento art. 26 commi 1 e 2	TEAM
			PERMANGONO rischi da interferenze	Redazione del DUVRI (Allegato 1)	SPP
				Stima dei costi della sicurezza relativi alle interferenze	RUP
2	INVITO O BANDO	REDAZIONE LETTERA DI INVITO O BANDO	Il RUP chiede che le offerte vengano predisposte, specificando chiaramente i costi della sicurezza non soggetti a ribasso.	RUP	
		IL DUVRI VIENE MESSO A DISPOSIZIONE DEGLI OFFERENTI	IL DUVRI viene reso disponibile agli offerenti, nei modi previsti dalla legge.	RUP	
		PREDISPOSIZIONE DELL'OFFERTA	Le imprese che partecipano all'invito o alla gara potranno dover giustificare la loro offerta, dimostrando, a richiesta, che i costi della sicurezza indicati sono congrui, rispetto all'entità e le caratteristiche del servizio offerto.	IMPRESE CHE PARTECIPANO ALL'INVITO O ALLA GARA	

3	AGGIUDICAZIONE	AGGIUDICAZIONE	Verifica l' idoneità tecnico professionale dell'impresa appaltatrice anche secondo i criteri indicati al comma 1, lettera a) dell'art. 26, e nell'allegato XVII del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..	Commissi one Aggiudica trice / RUP
4	AFFIDAMENTO DEL CONTRATTO	PRIMA DELL'INIZIO LAVORI	Comunica al SPP l'avvenuta aggiudicazione della gara e il conseguente affidamento del contratto.	RUP
			Informazione: Art. 26 comma 1 lettera b del DLgs 81/08 (allegato 4 e 5)	RUP - SPP
			<b>COORDINAMENTO COOPERAZIONE</b> Art. 26 comma 2. Eventuali sopralluoghi congiunti e Verbale di cooperazione e coordinamento.	Comitato di Coordiname nto
		EVENTUALE INTEGRAZIONE DEL DUVRI. Le misure introdotte non modificano i costi per la sicurezza.	Comitato di Coordiname nto	
		DURANTE LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI	<b>COORDINAMENTO COOPERAZIONE</b> Art. 26 comma 2. Verbale di cooperazione e coordinamento (Allegato 3).	RUP o DEC Dirigenti e Preposti dell'impresa appaltatrice e della ASL
INTEGRAZIONE DEL DUVRI. Le misure introdotte non modificano i costi per la sicurezza.	Comitato di Coordiname nto			

## LAVORI RICADENTI NEL TITOLO IV DEL D.Lgs. 81/08

Nel caso di lavori ricadenti nel Titolo IV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Cantieri temporanei e mobili) la norma prevede la redazione di particolari e specifici documenti riguardanti la salute e la sicurezza dei lavoratori tra cui il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) e il Piano Operativo di Sicurezza (POS).

Il PSC prende in considerazione i rischi interferenti all'interno del cantiere e prevede, tra i contenuti minimi elencati nell'Allegato XV (art. 2.1.2. 1.a p.2), *“la descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere”*. Inoltre, sempre l'Allegato XV (art. 2.2.1. 1.c) prevede nel PSC vi sia un'analisi degli *“eventuali rischi che le lavorazioni di cantiere possono comportare per l'area circostante”*.

Nel caso di lavori svolti all'interno di pertinenze della ASL di Rieti il “contesto” e “l'area circostante” sono le aree contigue alla zona oggetto delle attività di cantiere specifiche.

Nei casi in cui la norma non prevede l'obbligatorietà del PSC (per esempio nel caso i cui i lavori vengano affidati ad una sola impresa o ad un lavoratore autonomo), il Regolamento aziendale “Delega di funzioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro” individua il Dirigente delegato della U.O.C. “Tecnico Patrimoniale” come la figura che *“collabora al coordinamento delle attività di sicurezza così come previsto dall'art.26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e, nel caso di cantieri temporanei e mobili all'interno delle strutture aziendali o ad essa limitrofe, garantisce la produzione del PSC, del POS e/o del DUVRI...”*.